

Documento di lavoro per la manutenzione delle Classi di laurea. Linee guida

Considerazioni generali

L'intervento di manutenzione e di aggiornamento dei decreti di istituzione delle classi di corso di studio ha i seguenti obiettivi massimi:

- aggiornare gli obiettivi formativi qualificanti delle classi all'evoluzione dei saperi, della società e delle professioni;
- aggiornare gli sbocchi professionali delle classi all'evoluzione del mondo del lavoro;
- aumentare, ove necessario, la flessibilità nella costruzione dei corsi di studio all'interno delle classi, mantenendone al contempo una piena riconoscibilità culturale e professionale;
- assicurare al sistema una coerenza complessiva.

La tabella aggiornata dovrà permettere ai corsi attualmente attivi di transitare "automaticamente" al nuovo sistema quando esso venisse accolto e introdotto. Tutte le modifiche ad ambiti e settori dovranno essere coerenti con gli obiettivi formativi della classe.

Interventi previsti, considerazioni e vincoli

La manutenzione delle classi dei corsi di studio dovrà pertanto prevedere i seguenti interventi:

- a) adozione di un formato aggiornato di presentazione degli obiettivi formativi qualificanti e della tabella delle attività formative indispensabili delle classi;
- b) manutenzione (comprendente l'aggiornamento o la riscrittura) degli obiettivi formativi qualificanti di tutte le classi esistenti per renderle maggiormente aderenti alle attuali esigenze culturali, professionali e normative;
- c) aggiornamento della tabella delle attività formative indispensabili di tutte le classi esistenti.

La tabella delle attività formative

Nell'aggiornamento della tabella delle attività formative sarà possibile, se necessario, modificare gli ambiti disciplinari, i settori scientifico-disciplinari ed i CFU ad essi attribuiti tenendo conto dei seguenti vincoli:

- SSD utilizzati anche solo in una singola sede, non potranno essere modificati;
- SSD mai utilizzati in un determinato ambito possono essere rimossi;
- SSD impiegati con frequenza elevata tra le discipline affini ed integrative, ma non presenti tra le discipline di base e caratterizzanti, potrebbero essere aggiunti tra i settori di base e caratterizzanti se coerenti con gli obiettivi della classe e con i diversi ambiti disciplinari.

Altre possibili modifiche da valutare:

- Lì dove per un ambito disciplinare di base e caratterizzante è previsto un minimo di CFU inferiore a 5 è possibile rimuovere tale limite o aumentarlo a 5 CFU.
- In rigida coerenza con gli obiettivi formativi, e previo vaglio tecnico della Commissione III (Didattica) del CUN è possibile:

- l'introduzione di nuovi ambiti disciplinari;
- l'introduzione di nuovi SSD.